

Il ministro e gli ufficiali italiani in Albania ottengono la liberazione dei prigionieri La situazione continua tuttavia ad essere grave

I 100 prigionieri fatti dagli insorti

DURAZZO, 25. — Ieri mattina si è avuta notizia che nel combattimen-
to della giornata precedente vi erano
stati venti morti e dieci feriti.
Inoltre i ribelli avevano fatto circa
trenta prigionieri fra i quali un uffi-
ciale olandese e l'addetto militare
rumeno principe Sturdza.

Nella notte è giunta la squadra au-
stro-ungarica con cinque siluranti; u-
na di queste ha riportato a S. Giovan-
ni di Medua parte dei mallosori che
erano giunti per far la guardia al pa-
lazzo reale.

Alla scuola italiana è stato impiantato
un posto di medicazione comanda-
to da ufficiali di marina.

Il Principe si reca agli avamposti

Stamane alle 10,30 il principe Guglielmo
scortato dal maresciallo della
corte Von Trotha, dall'ufficiale Ekrem
bey e da due valletti soltanto si è re-
cato ai posti avanzati ed ha visitato
le trincee, ritornando poscia alla ca-
serma.

Durante il percorso il sovrano è
stato fulso segno a dimostrazioni di
simpatia. I ribelli dopo i negoziati
hanno liberato i prigionieri ed i feriti
che sono stati trasportati a Durazzo in
automobile.

Ieri alle 2,30 è ritornato Turkan pa-
scia a bordo di una torpediniera au-
stro-ungarica proveniente da Trieste.
Ieri sera la città era tranquilla.

I musulmani di Scutari al principe Guglielmo

SCUTARI, 25. — In una riunione
tenuta il 23 cor., i musulmani si di-
chiararono pronti a recarsi in Epiro
ad a difendere il principe di Wied.
Essi fanno però difficoltà di marciare
contro gli altri musulmani dell'Alba-
nia centrale. Sarebbero invece dispo-
sti ad inviare una deputazione. In
molti notabili il vivissimo malcontento
provocato dall'allontanamento di
Essad Pascia potrebbe produrre un
spiaccevole effetto. Essi decisero di
inviare il seguente telegramma al prin-
cipe Wied:

«I musulmani di Scutari esprimono
al re i sentimenti di fedeltà ed augu-
rano che possa accertare come Essad
pascia abbia sempre lavorato nell'in-
teresse del Re d'Albania e che lo ri-
chiami per continuare la sua opera in
favore del trono e della patria. —

Tirana non fu presa dagli insorti

VIENNA, 25. — I giornali publi-
cano un dispaccio da Durazzo dicente
che la spedizione su Tirana è fallita
causa l'insufficienza delle forze. Era
stata provocata dal Bey di Tirana che
si era rivolto al principe per soccorsi.

Una squadra austro-ungarica

POLA, 25. — L'incrociatore Sanki
Georgen e due torpediniere ricevette-
ro l'ordine di recarsi a Durazzo.

Il col. Muricchio inviato da Aliotti tra gli insorti

DURAZZO, 25. — Stamane il ba-
rone Aliotti inviò il colonnello Mu-
ricchio accompagnato dal capitano
Molledo a curare i feriti ed iniziare le
pratiche per le trattative con gli in-
sorti.

Il colonnello Muricchio con la ban-
diera bianca e la bandiera italiana si
recò agli avamposti degli insorti, dove
ignito. Gli insorti pur ringraziando non
permisero che il colonnello procedesse
oltre e si mantennero sulle gene-
rali, riguardo alle trattative per defi-
nire la situazione.

Ritornato il colonnello Muricchio
da Aliotti, questi ritenne opportuno
di inviare nuovamente verso il cam-
po degli insorti. Il colonnello, ac-
compagnato sempre dal capitano
Molledo ritornò alle 3,30 presso gli
insorti; al colonnello Muricchio fece
seguito lo stesso ministro Aliotti, ac-
compagnato da cinque membri della
commissione internazionale di con-
trollo colla quale soltanto gli in-
sorti intendono di trattare.

Infatti fu permesso al col. Mu-
ricchio e alla comm. di recarsi fino a
Stak. Il col. Muricchio visitò i feriti
e fece elargizioni.

Le trattative di Stak

Nel frattempo la commissione di
controllo trattò cogli insorti, i quali
dichiararono che intendevano di ve-
nire a Durazzo per dire che non e-
rano contenti del governo che reg-
geva l'Albania.

Però essendo stato inviato loro in-
contro dei gruppi armati che deva-
starono le case ed uccisero le donne
e bambini avevano voluto agire con
le armi.

Poiché avendo sentito dire che Es-
sad Pascia era stato espulso dall'Al-
bania essi per quanto gli fossero de-
voti dissero di vedere in lui un mar-

Le rivendicazioni hanno dunque ca-
rattere ottomano.

Fra gli insorti che non sembrava-
no ubbidire a nessun capo ben deter-
minato correva l'opinione che Essad
pascia prima dell'attentato della notte
del 18 al 19 maggio fosse tenuto in
conto di un ingannatore dinanzi a-
gli occhi di quella popolazione, ma
che il fatto del bombardamento della
casa del pascia avrebbe operato una
trasformazione in questa impressione.

Essad pascia torna in onore

Ora molti di quei contadini fanati-
ci che sono stati attaccati come il pa-
scia dai nazionalisti e dai cannoni o-
landesi credono che Essad pascia sia
una vittima innocente e vorrebbero
reclamare il ritorno.

Le domande dei contadini che fu-
rono espresse in modo tumultuoso e
confuso furono consegnate in un
scritto che è stato lungamente discus-
so e spiegato ad una folla di circa
1200 armati. Dopo molti contrasti i
rivoltosi accettarono le assicurazioni
favorevoli dei presenti. Nel frattem-
po col dragomanno italiano il mi-
nistro d'Italia si adoperava a convincere
i caporioni più in vista di rilasciare
i 100 e più prigionieri ostaggi fra
cui un gran numero di feriti che te-
mevano per la loro vita. Gli ufficia-
li olandesi credevano venuta la loro
ultima ora e avevano consegnato al
barone Aliotti il denaro e le loro ul-
time raccomandazioni.

Come si svolsero i negoziati

DURAZZO, 25. — Il capitano o-
landese Sarr, prigioniero degli insorti,
giunse ieri mattina ad avvisare che
gli insorti reclamavano la presenza
della commissione internazionale di
controllo, aggiungendo che la folla
indisciplinata era talmente eccitata da
far temere un massacro totale dei
prigionieri.

Nel pomeriggio verso le ore 16, il
capitano olandese Sarr, ripartì pel
campo degli insorti, ma siccome l'uni-
ca automobile era in mano di un
meccanico che temeva di recarsi da
solo, il capitano fu accompagnato dal
dragomanno italiano Danisca.

Fu poi deciso che i delegati presen-
ti della comm. in assenza del comm.
Leoni, si sarebbero pure recati ad
ascoltare gli insorti. Giunti che fu-
rono a Stak si iniziò una lunga discus-
sione col più colto fra quei contadini,
tra cui un hodgia (prete) e lo sceik
Han Rubbica.

Le rivendicazioni ottomane

Le domande formulate da quegli
insorti si riassumono in tre parti:
1.° Riassetto e progresso della reli-
gione musulmana.
2.° Ripristinamento del dominio ot-
tomano per il fatto che il governo li
ha attaccati a colpi di cannone.
3.° Se non è possibile il ritorno
della Turchia il paese rimetterebbe le
sue sorti nelle mani dell'Europa.

Finalmente liberati

E' dovuto in special modo all'abi-
lità ed alla conoscenza del dialetto
del cav. Danisca, se il ministro d'I-
talia Aliotti è riuscito nella difficile
impresa. E' stato con immenso sollie-
vo che si otteneva la liberazione de-
gli ostaggi. Il ministro d'Italia ha ac-
compagnato con la sua automobile in
città i feriti tra cui il noto Chica.
Fra i prigionieri vi era anche il cav.
Guracuechi.

Purtroppo il movimento non accen-
ta a cessare e torbidi e scontenti
serpeggiano in tutta l'Albania centra-
le.

Una fiaba diffusa nel circolo tedeschi

COSTANTINOPOLI, 25. — Nei
circoli diplomatici tedeschi si assie-
ra che il marchese Garroni ambascia-
tore d'Italia, chiese il parere della
Porta circa un candidato al trono di
Albania.

ROMA, 25. — (Ufficiale) La noti-
zia che il marchese Garroni abbia
chiesto il parere della Sublime Porta
per un candidato musulmano in Al-
bania è completamente infondata.

Il soggiorno dei Sovrani a Genova

L'entusiasmo popolare - Le visite

GENOVA, 25. — Immensa folla si
è riunita ieri sera dinanzi al palazzo
reale applaudendo lungamente ai So-
vrani che si presentarono più volte
al balcone a ringraziare, entusiasticamente
applauditi. Dopo il pranzo di
gala i sovrani tennero circolo. Anche
ieri sera la città era splendidamente
illuminata. Il ministro Daneo è ripar-
tito per Roma.

SAMPIERDARENA, 25. — Il Re,
il Duca degli Abruzzi e il Duca di
Genova col seguito sono giunti alle 8,30
agli stabilimenti Ansaldo e furono ri-
cevuti dal comm. Mario Perrone, am-
ministratore delegato della società, dal
consig. comm. Poi Perrone, dal
ing. Orsatti, dal sindaco della So-
cietà comm. Fantozzi, del col. Ge-
nio navale Sciardi dal Corpo tecnico de-
gli stabilimenti.

Il più vecchio operaio pensionato
della Società Ansaldo, certo Nicola
Derechi di 84 anni presentato al re in
nome di altri 51 pensionati un elegan-
te mazzetto di fiori. Il Re gli strinse
la mano, quindi cominciò a visitare
gli stabilimenti.

La pioggia che durava da stamane
doppio, accompagnata da lampi e
tuoni. Il Re iniziò il giro al reparto
delle torri degli affusti, passò poi a
quello dei cannoni di grosso calibro
esaminando il funzionamento moder-
nissimo delle macchine, interrogando
gli operai. Quindi visitò i reparti de-
lle macchine torniere e di montaggio,
delle macchine delle turbine, la gran-
de officina dei calderai. Tutte queste
reparti erano in piena efficienza.

Il Re si interessò pienamente, espi-
rendo la sua soddisfazione. E' ces-
sivamente passo ai reparti di montag-
gio delle torri dell'artiglieria e di me-
dicine e piccolo calibro, delle locomoti-
ve. Frattanto sul piazzale si erano riu-
niti 4000 operai degli stabilimenti An-
saldo che accompagnavano entusiasti-
camente il Re alla sua uscita. I Re
ringraziò salutando ripetutamente.

Dopo la visita agli stabilimenti An-
saldo a Sampierdarena il re ed i prin-
cipi si recarono in automobile alle
nuove Fonderie ed Acciaierie Ansaldo
a Cornigliano. Malgrado la pioggia
gran folla salutò il sovrano al suo
passaggio. All'ingresso nello stabi-
limento il Re fu ricevuto, dal direttore
ingegnere professore Giolitti, che lo
accompagnò nella visita del grande
stabilimento uno dei primi d'Europa,

sitare il ministro Millo. La visita è
durata dieci minuti. Entrarono nella
stanza soltanto il Re e i Duchi.

Ecco il bollettino compilato dal
col. medico Cavicchia:

«Il ministro scivolando ha riportato
la frattura semplice della gamba de-
stra all'unione del terzo medio infe-
riore. Sarà costretto al letto per oltre
un mese».

Visitarono il ministro Millo an-
che il ministro Martini, i rappresen-
tanti del Senato ed il Sindaco.

Le visite della Regina

GENOVA, 25. — La Regina visitò
stamane l'ufficio antitubercolare della
associazione genovese contro la tu-
bercolosi, la civica scuola tecnica fem-
minile pareggiata di via Fieschi, la
palestra di cultura fisica femminile, la
civica scuola femminile Duchessa di
Galiera, l'Istituto dei sordomuti e
esprimendo ovunque il vivo compiaci-
mento, ovunque accompagnata presso
gli istituti dalla folla accorsa con ap-
plausi e saluti col grido: «Viva la
buona Regina».

Le 50 mila lire del Re

Prima di partire il Re ha fatto
consegnare al Sindaco di Genova lire
50.000 da elargire in opere di benefi-
cenza.

I Sovrani partiti da Genova

GENOVA, 25. — Alle ore 22 il tre-
no reale portante i Sovrani, è partito
per Milano salutato dalle acclama-
zioni della folla. I sovrani si recano
a Venezia dove giungeranno domani-
na.

Il "Home rule" approvato

dalla Camera dei Comuni

LONDRA, 25. — Per la discussio-
ne in terza lettura del progetto sullo
«Home Rule» che comincia stasera si
è rinforzata la guardia di polizia at-
torno al palazzo di Westminster.

Durante la cerimonia religiosa do-
menicale di ieri i preti cattolici di
Belfast consigliarono ai nazionalisti
di non uscire dalle loro case. Ieri sera
i sacerdoti accompagnati da notabili
cattolici percorsero le vie per im-
pedire dimostrazioni.

Due elezioni convalidate

PRESIDENTE annuncia che la
giunta delle elezioni ha ritenuto non
contestabili le elezioni seguenti e ne
propone la convalidazione: Gaeft-
Fulvio Tosti di Valminuto; Camerino
Gustavo Fornari. Dichiarò convalide
le queste elezioni.

Un matrimonio religioso a Livorno

Una persona civilmente coniugata
CHIMIENTI, s. s. alla giustizia,
all'on. Modigliani, all'on. Orlando ed
all'on. Lucci annuncia che dal 1913
giunse al Ministero notizia che nella
Diocesi di Livorno era stato celebrato
un matrimonio religioso fra persone,
una delle quali civilmente coniugata
e si facevano pratiche per un secon-
do matrimonio in analoghe condizio-
ni.

Opportune indagini hanno accertato
che il primo matrimonio era stato ce-
lebrato, ma che il parroco celebrante
era stato ingannato con documenti
falsi. Quanto al secondo matrimonio
non consta che sia stato celebrato. E'
tuttora in corso una inchiesta per ac-
certare le responsabilità del parroco
e del vescovo. In base a risultati di
tale inchiesta il ministro prenderà
quei provvedimenti che saranno del
caso.

ORLANDO SALVATORE rammenta
che il vescovo di Livorno noto per la
sua intemperanza abbia per sistema
di permettere che venga celebrato
il matrimonio religioso tra persone
vincolate da preesistente matrimonio
civile con manifesta offesa alle leggi
vigenti.

Tra l'argomento da questi fatti per
solicitare l'approvazione della legge
per la precedenza del matrimonio ci-
vile.

MODIGLIANI segnala i gravi e rei-
terati abusi che in questo servizio da
vari anni si deplorano nella diocesi
di Livorno. Osserva essere impossi-
bile che il vescovo non sia conscio di
siffatta condizione di cose.

Lamenta che al Ministero della giu-
stizia si vada indulgendo in una in-
chiesta che si trascina da più anni
invece di provocare dall'autorità giu-
diziaria competente l'applicazione di
quella disposizione penale che con-
tempra precisamente il caso dei Mi-
nistri del culto che eccitano ad inosservanza ed al disprezzo delle leggi.

CHIMIENTI. Osserva che la inchie-
sta tende precisamente ad accertare
quale sia nei fatti denunziati la re-
sponsabilità del vescovo, responsabilità
tanto più grave, inquantochè è
ormai invalso l'uso presso i Mini-
stri del culto di non celebrare matri-
moni religiosi quando non si abbia la
prova che siano state fatte le richieste
di pubblicazione per matrimonio ci-
vile. Aggiunge che la legge sarà rigoro-
samente applicata (benissimo).

La promozione dei marescialli

TASSONI, s. s. alla guerra all'on.
Marazzi espone le difficoltà che finora
hanno impedito che avesse applicazio-
ne il disposto dell'articolo 3 della legge
sull'avanzamento dell'esercito nel
1913 concernente la promozione dei
marescialli al grado di sottotenente.

E' stato provveduto ad eliminare
siffatta difficoltà con apposita dispo-
sizione transitoria. Assicura che quin-
di innanzi la legge sarà regolarmente

La giornata delle interpellanze

La mozione dell'estrema sinistra contro l'industria degli zuccheri.

Il giornale nazionalista sarà indipendente

ROMA, 17. — Presidenza del vice
presidente CARCANO. — La seduta
comincia alle ore 14.

FEDERZONI parla sul processo ver-
bale. Rispondendo all'on. Girelli il
quale ieri accennò al nome di alcuni
industriali azionisti di una Società
per la pubblicazione di un nuovo gior-
nale politico in Roma nel quale fa
parte l'oratore, dichiara che questo
giornale politico si atterrà al program-
ma che ha annunciato colla più asso-
luta indipendenza come è stato espres-
samente garantito con apposita clau-
sola nell'atto di costituzione della
società. Il processo verbale è appro-
vato.

La disgrazia dell'ammiraglio Millo

PRESIDENTE. — On. Colleghi! A-
vete appreso con dolore eguale a quel-
lo che ho provato io come le riuscitissi-
me feste di Genova siano state tur-
bate da un disgraziato incidente to-
ccato stamane all'on. ministro della
Marina, contrammiraglio Millo.

L'on. Presidente Marcora ha man-
dato subito all'on. ministro per tele-
gramma l'espressione del più vivace
rammarico suo e della Camera ed i
più vivi auguri di guarigione. Certo
di interpretare l'animo vostro esprimo
anche qui a nome della Camera il più
fervido augurio che l'illustre uomo sia
presto restituito in perfetta e vigorosa
salute, (vive approvazioni).

Il "Home rule" approvato

dalla Camera dei Comuni

LONDRA, 25. — Per la discussio-
ne in terza lettura del progetto sullo
«Home Rule» che comincia stasera si
è rinforzata la guardia di polizia at-
torno al palazzo di Westminster.

Durante la cerimonia religiosa do-
menicale di ieri i preti cattolici di
Belfast consigliarono ai nazionalisti
di non uscire dalle loro case. Ieri sera
i sacerdoti accompagnati da notabili
cattolici percorsero le vie per im-
pedire dimostrazioni.

Due elezioni convalidate

PRESIDENTE annuncia che la
giunta delle elezioni ha ritenuto non
contestabili le elezioni seguenti e ne
propone la convalidazione: Gaeft-
Fulvio Tosti di Valminuto; Camerino
Gustavo Fornari. Dichiarò convalide
le queste elezioni.

Un matrimonio religioso a Livorno

Una persona civilmente coniugata
CHIMIENTI, s. s. alla giustizia,
all'on. Modigliani, all'on. Orlando ed
all'on. Lucci annuncia che dal 1913
giunse al Ministero notizia che nella
Diocesi di Livorno era stato celebrato
un matrimonio religioso fra persone,
una delle quali civilmente coniugata
e si facevano pratiche per un secon-
do matrimonio in analoghe condizio-
ni.

Opportune indagini hanno accertato
che il primo matrimonio era stato ce-
lebrato, ma che il parroco celebrante
era stato ingannato con documenti
falsi. Quanto al secondo matrimonio
non consta che sia stato celebrato. E'
tuttora in corso una inchiesta per ac-
certare le responsabilità del parroco
e del vescovo. In base a risultati di
tale inchiesta il ministro prenderà
quei provvedimenti che saranno del
caso.

ORLANDO SALVATORE rammenta
che il vescovo di Livorno noto per la
sua intemperanza abbia per sistema
di permettere che venga celebrato
il matrimonio religioso tra persone
vincolate da preesistente matrimonio
civile con manifesta offesa alle leggi
vigenti.

Tra l'argomento da questi fatti per
solicitare l'approvazione della legge
per la precedenza del matrimonio ci-
vile.

MODIGLIANI segnala i gravi e rei-
terati abusi che in questo servizio da
vari anni si deplorano nella diocesi
di Livorno. Osserva essere impossi-
bile che il vescovo non sia conscio di
siffatta condizione di cose.

Lamenta che al Ministero della giu-
stizia si vada indulgendo in una in-
chiesta che si trascina da più anni
invece di provocare dall'autorità giu-
diziaria competente l'applicazione di
quella disposizione penale che con-
tempra precisamente il caso dei Mi-
nistri del culto che eccitano ad inosservanza ed al disprezzo delle leggi.

CHIMIENTI. Osserva che la inchie-
sta tende precisamente ad accertare
quale sia nei fatti denunziati la re-
sponsabilità del vescovo, responsabilità
tanto più grave, inquantochè è
ormai invalso l'uso presso i Mini-
stri del culto di non celebrare matri-
moni religiosi quando non si abbia la
prova che siano state fatte le richieste
di pubblicazione per matrimonio ci-
vile. Aggiunge che la legge sarà rigoro-
samente applicata (benissimo).

La promozione dei marescialli

TASSONI, s. s. alla guerra all'on.
Marazzi espone le difficoltà che finora
hanno impedito che avesse applicazio-
ne il disposto dell'articolo 3 della legge
sull'avanzamento dell'esercito nel
1913 concernente la promozione dei
marescialli al grado di sottotenente.

E' stato provveduto ad eliminare
siffatta difficoltà con apposita dispo-
sizione transitoria. Assicura che quin-
di innanzi la legge sarà regolarmente

La giornata delle interpellanze

La mozione dell'estrema sinistra contro l'industria degli zuccheri.

Il giornale nazionalista sarà indipendente

ROMA, 17. — Presidenza del vice
presidente CARCANO. — La seduta
comincia alle ore 14.

FEDERZONI parla sul processo ver-
bale. Rispondendo all'on. Girelli il
quale ieri accennò al nome di alcuni
industriali azionisti di una Società
per la pubblicazione di un nuovo gior-
nale politico in Roma nel quale fa
parte l'oratore, dichiara che questo
giornale politico si atterrà al program-
ma che ha annunciato colla più asso-
luta indipendenza come è stato espres-
samente garantito con apposita clau-
sola nell'atto di costituzione della
società. Il processo verbale è appro-
vato.

La disgrazia dell'ammiraglio Millo

PRESIDENTE. — On. Colleghi! A-
vete appreso con dolore eguale a quel-
lo che ho provato io come le riuscitissi-
me feste di Genova siano state tur-
bate da un disgraziato incidente to-
ccato stamane all'on. ministro della
Marina, contrammiraglio Millo.

L'on. Presidente Marcora ha man-
dato subito all'on. ministro per tele-
gramma l'espressione del più vivace
rammarico suo e della Camera ed i
più vivi auguri di guarigione. Certo
di interpretare l'animo vostro esprimo
anche qui a nome della Camera il più
fervido augurio che l'illustre uomo sia
presto restituito in perfetta e vigorosa
salute, (vive approvazioni).

Il "Home rule" approvato

dalla Camera dei Comuni

LONDRA, 25. — Per la discussio-
ne in terza lettura del progetto sullo
«Home Rule» che comincia stasera si
è rinforzata la guardia di polizia at-
torno al palazzo di Westminster.

Durante la cerimonia religiosa do-
menicale di ieri i preti cattolici di
Belfast consigliarono ai nazionalisti
di non uscire dalle loro case. Ieri sera
i sacerdoti accompagnati da notabili
cattolici percorsero le vie per im-
pedire dimostrazioni.

Due elezioni convalidate

PRESIDENTE annuncia che la
giunta delle elezioni ha ritenuto non
contestabili le elezioni seguenti e ne
propone la convalidazione: Gaeft-
Fulvio Tosti di Valminuto; Camerino
Gustavo Fornari. Dichiarò convalide
le queste elezioni.

Un matrimonio religioso a Livorno

Una persona civilmente coniugata
CHIMIENTI, s. s. alla giustizia,
all'on. Modigliani, all'on. Orlando ed
all'on. Lucci annuncia che dal 1913
giunse al Ministero notizia che nella
Diocesi di Livorno era stato celebrato
un matrimonio religioso fra persone,
una delle quali civilmente coniugata
e si facevano pratiche per un secon-
do matrimonio in analoghe condizio-
ni.

Opportune indagini hanno accertato
che il primo matrimonio era stato ce-
lebrato, ma che il parroco celebrante
era stato ingannato con documenti
falsi. Quanto al secondo matrimonio
non consta che sia stato celebrato. E'
tuttora in corso una inchiesta per ac-
certare le responsabilità del parroco
e del vescovo. In base a risultati di
tale inchiesta il ministro prenderà
quei provvedimenti che saranno del
caso.

ORLANDO SALVATORE rammenta
che il vescovo di Livorno noto per la
sua intemperanza abbia per sistema
di permettere che venga celebrato
il matrimonio religioso tra persone
vincolate da preesistente matrimonio
civile con manifesta offesa alle leggi
vigenti.

Tra l'argomento da questi fatti per
solicitare l'approvazione della legge
per la precedenza del matrimonio ci-
vile.

MODIGLIANI segnala i gravi e rei-
terati abusi che in questo servizio da
vari anni si deplorano nella diocesi
di Livorno. Osserva essere impossi-
bile che il vescovo non sia conscio di
siffatta condizione di cose.

Lamenta che al Ministero della giu-
stizia si vada indulgendo in una in-
chiesta che si trascina da più anni
invece di provocare dall'autorità giu-
diziaria competente l'applicazione di
quella disposizione penale che con-
tempra precisamente il caso dei Mi-
nistri del culto che eccitano ad inosservanza ed al disprezzo delle leggi.

procedere di pari passo il progresso dell'industria agricola.

Assicura l'on. Ottavi che il Ministero non cesserà di vigilare contro ogni possibile adulterazione del vino.

Conclude associandosi alle dichiarazioni fatte dall'on. ministro delle finanze, confermando che la tendenza del governo è quella di una graduale progressiva riduzione della protezione accordata alla industria zuccheriera. (Approvazioni).

Pirolini e Giretti

PIROLINI non può dichiararsi soddisfatto. Nota che quella disoccupazione che il governo non vuole provocare con una riduzione della protezione è stata in molte plaghe cagionata dagli stessi zuccherieri.

Afferma che soltanto con una coraggiosa riduzione del dazio sullo zucchero si potrà, favorendo il consumo di questo, risolvere la crisi.

GIRETTI si sarebbe dichiarato soddisfatto se il governo avesse dato affidamento di voler prendere immediatamente qualche provvedimento anche se di lieve portata.

Lamenta che il governo con la sua inerzia rende possibile lo sfruttamento di consumatori e coltivatori.

A questo riguardo invoca la applicazione anche di sanzioni penali contro l'accordo monopolistico dei zuccherieri.

Rilevando un accenno dell'onorevole Ministro di agricoltura il quale esortò coloro che conducono una vigorosa campagna liberista a non volere che l'Italia si presenti disarmata alle trattative per la rinnovazione dei trattati commerciali, afferma che i liberisti i quali avrebbero potuto consentire in questa necessità se anche i protezionisti avessero sentito l'opportunità di non aggraviarsi non possono disarmare di fronte alla attitudine dei loro avversari, ma devono anzi confermare il loro proposito di impegnarsi in una lotta a fondo contro ogni gruppo privilegiato. (approvazioni all'estrema).

Grazz dei

GRAZZADEI, soddisfatto delle premesse poste dai Ministri nelle loro dichiarazioni non può esserlo nelle conclusioni cui essi sono giunti.

Rafforza la convinzione che una notevole riduzione dei dazi fiscali e di protezione sullo zucchero avrebbe per necessaria conseguenza un rilevante aumento del consumo, che non solo risolverebbe l'attuale crisi di sovrapproduzione ma risulterebbe l'arvio di ogni perdita.

Lamenta che il partito liberale abbia rinnegato anche in materia economica la dottrina liberale del Conte di Cavour.

E' nella coscienza di tutti che una sovrapproduzione sugli zuccheri oggi da noi esiste; per tanto è ingiustificabile che essa sia ancora mantenuta.

Conclude dichiarando che presenterà insieme con altri colleghi del gruppo socialista una mozione su questo argomento.

Gli altri Interpellanti

RAINERI si rende fazione del grande riserbo che gli on. Ministri hanno dovuto mantenere nelle loro dichiarazioni osserva che soltanto l'agibilità di questo ramo importante della nostra produzione.

Trova che è stato non conveniente anche per la nostra dignità come Stato che l'Italia sia uscita dalla convenzione di Bruxelles dopo avervi aderito, vorrebbe che il governo studiasse se e a quali condizioni sarebbe possibile rientrare.

CORNICI afferma di essere soddisfatto delle dichiarazioni del governo.

DELLO SBARBA invece non è soddisfatto.

La mozione

PRESIDENTE annuncia esser stata presentata la seguente mozione:

«La Camera convinta che l'attuale regime di protezione in favore della industria dello zucchero non è più giustificato dalle condizioni della industria stessa e per la sua elevata misura è la causa determinante del nostro monopolio dei fabbricanti di danno degli interessi generali del paese invita il governo a presentare di urgenza un disegno di legge per la diminuzione della differenza tra il dazio doganale e la tassa di fabbricazione interna sugli zuccheri».

Giretti, Pirolini, ecc.

RAVA, ministro delle finanze, non si ricusa di studiare ulteriormente la questione assicurando che il governo non è vincolato in alcun modo, ma è perfettamente libero nelle sue deliberazioni. (Brusio).

CAVASOLA presenta il disegno di legge per modificazioni alla legge forestale e provvedimenti per la pastorizia e l'agricoltura montana.

Si riprende lo svolgimento delle interpellazioni.

MILANI e PALLASTRELLI svolgono le loro interpellazioni sull'applicazione della legge 2 giugno 1910, intorno al demanio forestale.

Levisi la seduta alle ore 18.55. Domani seduta alle ore 14. Interrogazioni sull'Albania.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Gustavo Salvini

Gustavo Salvini con ottimo senso di arte ha scelto i lavori da interpretare nelle annunciate recite.

Dal «Kean», il vecchio, ma sempre vivo dramma di Dumas, e dove rapidamente si seguono scene potenti e suggestive, alla commedia «Moderna Cena delle beffe», di Sem Benelli, ed in cui alle scene brillanti, e quasi procaci, si alternano situazioni fortemente drammatiche, per giungere, si direbbe, inavvertitamente al tragico più tremendo. Dagli «Spettro» di Ibsen concezione psicologica, per eccellenza e dove, con vero coltello anatomico, viene viscerato il tremendo problema della triste ereditarietà di tristi peccati; al sommo «Amleto», l'immortale creazione del genio di Shakespeare, fonte perenne di nuovi pensieri e di profonde illusioni dinanzi alle folli e tremende passioni che agitano la compassa e mai definita anima umana.

Saranno quattro serate di sicuro successo, per la classicità dei lavori e per la potente interpretazione del sommo Salvini.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 23 maggio 1914)

AFFARI APPROVATI

Bicinicco. Tariffa per la tassa famiglia — Paularo. Taglia di piante per costruzione passerella sul torrente Muga — Rigolato. Cessione gratuita di ceppaie di faggio a Gracco Giuseppe — Paularo. Concessione di piante a Menon Agostino — Forni di Sopra. Levatrice condotta. Aumento di stipendio. — Cassacco. Accettazione prestito di lire 153400 per acquisto del Cornappo. — Trasaghis. Acquedotto di Oncedis, Muluo — San Giorgio di Nogaro. Lapide a ricordo dei caduti a Bir Tobras — San Giorgio di Nogaro. Spesa per concorso all'esposizione di Cividale. — Consorzio per l'acquedotto del Cornappo. Autorizzazione al presidente del Consorzio a stare in giudizio nella causa intentata da Comelli Giovanni ed altri sulla proprietà delle sorgenti del Cornappo. — Cividale. Licenza al segretario — Cap. Deroga alle norme regolamentari. — Varmo. Tariffa tassa di famiglia. — Moimacco. — Remanzacco — San Pietro al Natisone. Indennità all'ex-custode carcerario mandamentale Fantuzzi Antonio — San Giorgio di Nogaro. Concorso del Comune nella spesa per la scuola di economia domestica. — Udine. Comune e Provincia. Acquisito area ex Pace e Giardino Riccio. — Varmo. Illuminazione pubblica. — Maniago. Modificazione regolamento impiegati e salariati. — Raccolana. Regolamento impiegati e salariati. — Elenchi supplenti di contribuiti dovuti alla Cassa di Previdenza per lire 259,87 più 87,50 dai Comuni di Tavagnacco — Treppo Carnico — San Quirino — Sedgiano — Ronchis — Rigolato — Aviano. Ricorso Cooperativa pro scalpellini contro tassa esercizio. — Palazzolo. Offerta al Battaglione Tolmezzo. — Latisana. Contributo per la esposizione di Udine. — Trasaghis. Affitto locali per uso del Municipio. — Muzzana. Mutuo di lire 6000 — Ampezzo. — Sauris. Concessione di terreni all'ing. Forti — Talmassons. Concessione tomba al cimitero di Fiambrone — Piasian Schiavonesco. Vendita fondo comunale.

DECISIONI VARIE

Palmanova. Tassa famiglia ricorso Marini Lucia (accoglie in parte). — Palmanova. Tassa famiglia, ricorso Del Mondo Luigi (respinge). — Osoppo. Erio Casso — Barcis — Ragogna. Bilanci preventivi. — Autorizza la sovrimposta — Treppo Grande, tassa di famiglia. Ricorso Giorgini, (accoglie in parte). — Claut. Spedite Lorenzi (ordina l'emissione del mandato). — Magnano. Compenso alla maestra Serafin. Invita il Comune a provvedere al pagamento. — Chions. Proposta di abolizione riparto consiglieri. — Revoca il reparto. — Reana. Ricorso Società Friulana di Eletticità contro tassa esercizio. (Accoglie). — Morzano. Separazione consiglieri per frazioni. — Assegna il consigliere al capoluogo con Saletto e dando 5 a San Paolo, 4 a Musson con Bolzano. — Platichis — Tramonti di Sotto — Tramonti di Sopra — Pravisdomini — Pinzano — Montebars — Meduno — Fisanco — Erio Casso — Forgaria — Gimalis — Clauzetto — Carlinio. — Trasaghis — Vito d'Asio — Valloncello. — Castelnuovo — Andreis. — Bordano. — Claut — Barcis, obbligatorio servizio veterinario (respinge avviso favorevole).

Da CIVIDALE

I nostri alpini - Una dentata - La tombola - Beneficenza - La festa di domenica - Un momento di stasi.

Ci scrivono 5 (n): Questa mattina quasi tutti i nostri Alpini sono partiti per Venezia.

Il signor Z. A. ebbe una dentata alla coscia da un cane la cui domesticità è fenomenale. Dell'accaduto si deduce che anche le bestie hanno il quarto d'ora lunatico e che di loro fidarsi è bene e non fidarsi è meglio.

La tombola annuale di beneficenza, pro Casa di Ricovero, venne fissata per domenica 21 giugno alle ore 19 in Piazza del Duomo o sue adiacenze.

Alla Congregazione di Carità per venerdì le seguenti oblazioni in morte di Barbieri Gio. Battista: Famiglia Bellina lire 1. — Dia. Fulvio lire 1. — La festa di domenica prossima promette di riuscire soddisfacente sotto ogni rapporto. In quanto alla pesca pro Casa del Popolo, fondo pensioni della Società Operaia e danneggiati del terremoto, arrivano giornalmente ricchi regali.

Il Comitato a sua volta acquisterà ricchi doni di cui elenco pubblicheremo prossimamente.

In qualche ufficio pubblico mancano presentemente e temporaneamente i dirigenti. Le fatiche della Pretura sono sostenute dal V. Pretore, concittadino signor dottor G. Marioni.

Da GEMONA

Un qui pro quo di nomi

Ci scrivono 25 (n): Nel N. 137 (19 maggio) del vostro giornale nella corrispondenza da S. Daniele relativa alla recita dei filodrammatici di Gemona, si verificò, da parte del locale corrispondente, un equivoco di nomi, per cui vi preghiamo a rettificare in questo senso: che doppiamente, al nome di Sartori Luigi, fu sostituito invece quello di Carlo Elia.

Un lettore del «Giornale di Udine».

Da OSOPPO

Apertura d'un nuovo corso di caseificio

Ci scrivono 5 (n): Col giorno 3 giugno p. v. si inizieranno le lezioni di un nuovo corso teorico-pratico trimestrale di caseificio presso questo Osservatorio.

Gli aspiranti al corso dovranno innanzi la domanda alla Direzione dell'Osservatorio.

Da TOLMEZZO

A proposito delle Scuole Tecniche Lettera della prof. Rina Larice

Dalla signora Rina Larice, insegnante di grande e riconosciuto valore, direttrice della Scuola Tecnica di Tolmezzo riceviamo la seguente lettera:

Egregio signor Direttore, Le chiedo cortese ospitalità sul suo pregiato giornale per dire una piccola cosa vera che altri nella sua foga irosa, ha con intenzione, taciuto.

Non intendo polemizzare con l'ignobile articolista del «Lavoratore», ma per la verità dico che il pareggiamento della Scuola Tecnica fu l'anno scorso, rifiutato dal Ministero per la irregolarità del concorso in causa della quale tutti i professori si trovano in una stessa posizione illegale.

Quanto alla lealtà, al disinteresse, ecc. questo è certo: che non me li insegnerà la *beduina morale* di quello scrittore. E ogni sa che il fango di certi libelli ricade su chi l'ha scagliato, imprimendogli un marchio ben diverso da quello di una immertita sventura.

La ringrazio, signor Direttore, e con perfetta osservanza me Le confermo Tolmezzo 25 maggio 1914

dev.ma Rina Larice

Una esplicita dichiarazione

Illmo signor Direttore del «Giornale di Udine».

La preghiere caldamente di voler ospitare, con la Lei abituale cortesia, nel suo accreditato giornale la seguente mia dichiarazione e pertanto La ringrazio:

«Più volte, tempo addietro, mi si volle attribuire in paese la paternità di qualche articolo comparso su questo od altro giornale; attribuzione che io accolli quasi con indifferenza trattandosi di pubblicazioni inoffensive e di argomenti di lieve importanza».

Ora constatando che da qualcuno si fondano dei sospetti sul mio conto di altro articolo, relativo alle scuole di Tolmezzo, comparso in questi giorni, ci tengo a smentire nella forma più categorica che sia stato autore di pubblicazioni sui giornali della provincia nel passato e tanto meno del predetto articolo che disapprovo in buona parte.

E siccome alcuni possono trovare oggetto di ulteriori congetture, dopo queste mie dichiarazioni, sapendomi titolare della R. scuola d'arte e mestieri di qui, dirò con la mia consueta franchezza, che io posso avere una opinione personale sulla utilità e praticità della istituzione scuola tecnica a preferenza d'altro tipo di scuola, opinione che del resto credo possa essere rispettata quanto altri altra, e che ho manifestata nel momento in cui a Tolmezzo si decise su l'una o l'altra istituzione ma nell'attuale stato di cose la mia interpretazione è ben diversa.

In quanto riguarda la scuola da me diretta, oredo d'essere io solo, in merito se non altro all'esperienza di questo genere di scuole, nel grado di giudicare meglio di altri sul modo e sui quali criteri deve essere basato il suo miglioramento secondo le esigenze locali.

Tutto questo a norma degli autori del suddetto articolo e per chiarire pubblicamente le mie idee e quanto mi appartiene onde evitare il sospetto che per affinità di opinioni io possa avere avuto parte in asserzioni errate e poco rigorose.

Prof. A. Battello

Direttore della R. Scuola d'arte applicata alle industrie in Tolmezzo.

Partenza per Venezia del batt. Tolmezzo - Concerto bandistico

Ci scrivono 25 (n): Per l'arrivo di S. M. il Re a Venezia che avrà luogo domani il nostro Battaglione Alpini rimane alle ore 7.30 in partenza per quella città con treno speciale.

Era comandato dal valoroso capitano signor Antoni Giulio che aveva ai suoi ordini 7 ufficiali e 250 militari di truppa.

Alla Stazione della Carnia si univa allora il Compagnie del battaglione Gemona le quali trovandosi in sede estiva a Chiusaforte e Resutta. I nostri baldi alpini torneranno alle rispettive residenze appena ultimato il servizio a Venezia.

Auguri a tutti di un buon viaggio e di felice ritorno.

Jeri sera in piazza XX Settembre di questo capoluogo e sotto la direzione del maestro signor Ferrigno la nostra banda cittadina ha lodevolmente svolto uno scelto programma.

Du pezzi furono vivamente applauditi.

Cause parecchie rinunzie il numero dei musicanti si è alquanto sottilizzato (se non erriamo a presentarsi non appena 22) e si sente fiducia che diversi rinunciatari chiederanno la riammissione; ed i dirigenti procureranno di dare nuove reclute da formare una filarmonica completa ed in condizioni di dare concerti con maggiore frequenza, considerato che l'ultimo fu eseguito il 20 settembre 1913, e gli amanti di Euterpe li segneranno.

Da CHIUSAFORTE

Cronaca triste

Ci scrivono 25 (n): Impontenti oggi ebbero luogo i funerali del compianto signor Valentino Pesamosca, mancato all'affetto dei suoi ieri notte, dopo breve malattia.

Il lungo corteo che mestamente lo accompagnò all'ultima dimora era formato, oltre che dalla intera popolazione di Chiusaforte da molti amici e conoscenti della famiglia del defunto, che vollero, malgrado il pessimo tempo, venir dai fuori a rendere l'estremo omaggio alla memoria del buon signor Valentino, il quale lascia dietro di sé largo rimpianto per le sue manie e preziose doti d'animo e di cuore.

Al nipote signor Silvio, alla sua distinta signora ed ai parenti tutti le nostre vivissime e sentite condoglianze.

Da COSEANO

Anche da noi si parla di autonomia

Carneade, chi è costui?

E' questa la domanda che ci siamo fatta allorché ci venne dato di leggere l'articolo comparso nel «Corriere del Friuli» del 22 corrente N. 139, in partenza da... Coseno!

Comunque sia poche parole, per non tediare i lettori, non saranno però queste poche parole fuori di proposito.

Si meraviglia l'articolista che questa Amministrazione comunale non si sia sentita in dovere di convocare l'Imposta Consiglio per trattare l'importante questione della autonomia scolastica. Ma noi qui ci saremmo meravigliati invece, e fortemente, qualora la nostra cosciente Giunta si fosse occupata dell'argomento, in quanto che, sappiamo quali e quanti vantaggi l'avocazione delle scuole al Comune porterebbe alle nostre finanze.

Votare l'autonomia: dopo tanto che si è fatto per ottenerla, sarebbe lo stesso che snaturare un retto e corretto servizio; equivarrebbe addossarsi degli oneri, dei doveri, delle responsabilità a cui nessuna rappresentanza sarebbe in grado di ottemperare.

Che cosa oredo di ottenere il «Corriere Crociato del Friuli», facendo votare dai Consigli Comunali la tanto reclamata autonomia?

Nessun beneficio: al contrario un aggravio di spese, in quanto che — per qualunque scuola di nuova istituzione dovrebbe pensare, provvedere e pagare il Comune.

Ma certi uomini i quali non sanno trattare la questione che da un solo punto di vista, da quello cioè del loro interesse di casta; uomini i quali combattono quanto sa di liberalismo, che desiderano tenere il popolo nell'oscurantismo, nell'ignoranza, non badano alle conseguenze dannose che risulterebbero le esatte finanze comunali votando l'esperto provvedimento suggerito dal partito papale e accetto inconsultamente dagli incolti.

A corroborare questa nostra opinione personale, basta leggere la risposta che il ministero della Pubblica Istruzione, direzione generale per la istruzione primaria e popolare con la data del 20 febbraio p. p. ha fatto pervenire all'Illmo signor Sindaco di Casarsa che ne ha fatto questo: risposta che in un punto è così teorizzata:

«Al Comuni che chiederanno ed otterranno la diretta amministrazione delle loro scuole, a termini dell'articolo 16 della legge 4 giugno 1911 N. 487, lo Stato corrispondere per le scuole di nuova istituzione i concorsi e rimborsi stabiliti dalle leggi 1.0 aprile 1898, 3 luglio 1904, 15 luglio 1906 e 4 giugno 1911, ad eccezione però per quest'ultimo legge del rimborso di cui al comma 4 dell'articolo 20: cioè a dire le scuole di nuova istituzione restano a carico dei Comuni che conservano l'amministrazione delle Scuole».

Di fronte a questa esplicita e chiara decisione del superiore Dicastero, non vi dovrebbe essere alcun consiglio comunale il quale per assecondare la propaganda clericale accoglia la proposta autonomia scolastica, a meno che non abbia lo scopo di sfruttare gli interessi del comune per mantenere solidale col partito clericale, specialmente ora che... siamo alla vigilia delle elezioni!

A costei signori converrebbe dire: Il Governo ha fatto sacrifici ingenti per darvi un beneficio, per portarvi un sollievo materiale, per liberarvi dalle gravissime spese per l'istruzione; voi, invece di accogliere la splendida offerta, la respingete, per i vostri scopi politici, che bene si conoscono, volete impedire che i nostri poveri comuni bersagliati da tante spese, non accettino una legge così provvida e di tanta evidente utilità — E poi si vantano d'essere gli amici del popolo!

Ancora sulla scomparsa di un vegliardo

Ci scrivono 5 (n): Nella fretta di dare ieri l'annuncio della morte del vegliardo Mattiussi Gio. Battista, padre dell'egregio nostro sindaco signor Virello, non abbiamo accennato che alle doti ed alla vita civile vissuta dall'uomo onesto, sempre di carattere fine, pungente ed arguto.

Ci sentiamo quindi in dovere di aggiungere, che esso fu, oltre ad integerrimo cittadino, anche militare valoroso.

Partecipò fra altro, da valoroso alla eroica difesa del forte di Marghera nel 1849, contro gli austriaci.

Per onorare la memoria del defunto il figlio signor Virgilio versò lire 400 alla Congregazione di Carità e lire 100 al Patronato Scolastico ed i presenti a tali istituzioni ringraziano.

Da RIVOLTO

Una «gaffe» del nostro sindaco

Ci scrivono 25 (n): Nel «Giornale di Udine» odierno N. 143 si legge che il nostro Sindaco Commisio Luigi ha nella seduta consigliera del giorno 24 scorso dato incautamente ed inconsciamente dell'imbecille a quella persona che pubblicò tempo fa nel suddetto giornale il resoconto della simpatica festa fatta dai capi famiglia di Passeriano e Lonca in onore delle scuole di dette frazioni che erano state di recente istituite.

Ma di grazia signor sindaco, in cosa consiste l'imbecillità? Forse perché abbiamo scritto che non vi siete recato a Passeriano per paura di perdere la carica? e non è questa la pura verità? Dovete sapere signor Commisio che il cronista non fa altro che raccogliere la voce pubblica e coordinandone le idee, stendere l'articolo. Perché non avete subito replicato?

Smentite, se ne avete il coraggio, che non vi siete recato a Passeriano per ordine tassativo della vostra maggioranza!

Smentite pure che il giorno dopo avete preso parte e troneggiato la vostra persona al banchetto fatto nel Capoluogo, in onore di altro insegnante!

Che abbiate del resto pronunciato la parola imbecille, incautamente ed inconsciamente non v'ha dubbio e lo

si desume dal fatto che in fine di seduta voi stesso avete dichiarato (come risulta dal giornale di oggi) che vi era sfuggita in un momento di rabbia.

Con tale vostra asserzione, senza voler noi offendere alcuno, il che ripugna ai nostri sentimenti, il lettore stesso avrà giudicato chi ha fatto la figura dell'imbecille.

E con questo, basta per ora.

Da PORDENONE

I fasti del coltello

Tredicenne che ferisce l'amico

Ci scrivono 25 (n): Un fatto orribile, non tanto per lo stato del ferito, quanto per l'età del ferito, fu ieri commesso in borgo Meduna verso le ore 14.

Assieme ad alcuni compagni certo Canton Rino di anni 14 dilagava l'amico Forniz Adriano di anni 13.

Non potendo questi reprimere l'ira che in lui suscitavano le parole di scherno vibrò una coltellata al Canton, che dai medici, per fortuna, venne dichiarata guaribile in non molti giorni. La regione colpita è al quinto spazio intercostale sinistro.

Il ferito venne tratto in arresto.

Decesso - In Consiglio - Visita studentesca

Nel pomeriggio di oggi improvvisamente cessava di vivere il signor Domenico Montico persona onesta e stimata. Era impiegato al Garage Calligaro. Ai congiunti le nostre condoglianze.

Domenica p. v. avrà luogo una gita popolare al magnifico bosco del Cansiglio.

La partenza è fissata alle ore 2 e mezza in piazzetta Cavour, ove apposte vetture porteranno i gitanti per Sacile e Cordenigo; a Villa di Villa, ove avrà inizio la salita, alle ore 5 circa. Alle ore 7 verrà raggiunto il Colle di Nicolò ove è fissata la colazione al sacco. Alle ore 11 pranzo al Palazzo del Cansiglio e alla ore 14 e mezza partenza per Candaglia. Alle 19 circa arrivo a Pordenone e cena, quindi ritorno a Pordenone. Spesa: lire 6 per gli studenti, lire 6,50 per i non studenti. Le prenotazioni si ricevono al Caffè Nuovo, fino al giorno 27 corrente.

Gita facile ed interessantissima, alla quale non può mancare un ottimo successo.

Gli alunni del III corso della scuola Normale di Sacile, venerdì p. v. visiteranno gli stabilimenti industriali della nostra città. Saranno accompagnati dal loro direttore e dal prof. Marchettano.

Artisti - Dilettanti

per Films cinematografiche!

Presentatevi allo Stabilimento Fotografico del Sig. Pietro Pollini in Pordenone, Corso Garibaldi 42 46 Telefono 59.

Da S. VITO al Tagliamento

Incendio doloso?

Ci scrivono 25 (n): Ieri sera verso le ore 21.30 nella Cascina denominata Crognutto, situata a circa due chilometri e mezzo dal paese, degli ignoti appiccarono il fuoco ad un pagliaio di proprietà del gestardo dei conti Gropplero signor Stefanutti, causando l'abbruciamento di una sessantina di quintali di paglia di frumento ed il conseguente danno di circa 300 lire.

Il fatto assume una particolare importanza quando si pensi che esso chiese per ora almeno, e noi lo speriamo, una serie di ben 10 incendi che sempre nella stessa località, si sono susseguiti dal capo d'anno in qua; ed è grave inoltre che la giustizia non sia ancora riuscita ad impossessarsi del colpevole o dei colpevoli che molto presumibilmente devono essere del luogo.

Da TALMASSONS

Due oncie di bachi uccisi col tabacco

Ci scrivono 25 (n): Ieri sera nella osteria di Turco Amadio, posta sulla strada conducente a Flambro, mentre i familiari di questa stavano tranquillamente cenando due o un individuo, ancora ignoto, salivano le scale che conducono al secondo piano e si portarono nello stanzione ove vi erano due abbondanti oncie di bachi della 4. a muta. I due malvagi, cospicavano di tabacco da fiuto, tutte le preziose bestiole, causando ne lo spreco generale con grave danno dei proprietari.

Si ignora la causa di questo disonesto atto.

Per le indagini del caso furono chiamati i Reali Carabinieri di Montebelluna e questi per informazioni ricevute, pare siano sulle tracce dei colpevoli.

Da CODROIPO

Circa la seduta del consiglio

Ci scrivono 25 (n): Tanto perché ad ognuno vada il suo dobbiamo avvertire che la corrispondenza circa la tempestosa seduta consigliera deve essere attribuita al Comune di Rivolto e non già a quello di Codroipo, come ha erroneamente inteso il vostro proto.

Vedi in IV pagina lettere da Moggio, Buia, Palmanova.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

Una tragedia dell'amore

Uccide la fidanzata con 5 colpi di rivoltella

Stamane, comincia la discussione della causa contro Rossi Pietro, fu Giovanni d'anni 28 da Tauriano di Spilimbergo, teazzare, imputato:

1. di omicidio premeditato commesso in Tauriano nel 6 febbraio 1914 in danno di Visna Maria;

2. di porto di rivoltella senza licenza. Nel giornale uscito sabato mattina abbiamo narrato ampiamente tutte le peripezie del fatto.

Presiede la Corte il conte Guido di Castiglione; il P. M. è rappresentando dal sostituto Procuratore avv. Tonini; cancelliere: Febeo.

L'accusato sarà difeso dagli avvocati Del Misier di Uman e on. Ciriani di Spilimbergo.

La famiglia della Maria Visma si è costituita P. C. con l'avv. Maria di Spilimbergo.

Verranno escussi 23 testi; 9 di accusa e 14 di difesa.

Il processo durerà probabilmente tre giorni.

Tribunale di Udine

I fatti di Vico Braveda

Oggi ha luogo il processo (a porte chiuse) a carico di Caterina Simonetti imputata di lenocinio, che sarà difesa dall'avv. Mossa.

Cronaca dello Sport

FOOT-BALL

Toppo-Wassermann batte Boys A. C. Daine

Non è questa una vittoria regolare giacché fu conseguita nel ritiro dei «Boys» e non per vantaggio numerico di punti, ma del resto per la vivacità con cui giocarono «per la grande cavalleria usata i giovani del Toppo».

Wassermann dimostrarono di ben meritare della vittoria.

I «Boys» allineavano fra le loro file alcuni giocatori della seconda squadra, mentre il Toppo giocava con tre sostituti. I primi più astuti a più pratici del campo poterono segnare il primo punto in una rapida discesa, mentre i secondi pur svolgendo un gioco assai più elegante e non abusando mai della carica all'uomo, non poterono tradurre la loro superiorità in vantaggio di «goal», perché difendendo di decisione nel tiro in porta ed anche perché un po' vinti dall'emozione.

Il primo tempo si chiuse quindi con il punto per i «Boys», se «Boys» si può chiamare una squadra mista con elementi di II. a squadra.

Nella ripresa, salvo poche folate dei «Boys», in una delle quali segnarono il II. o punto, il gioco si svolse quasi sempre sull'area di rigore di questi. Assistemmo ad un bel tiro di sorpresa di Raffaele, e parecchie di quelle di precisione di Mocchetti e Stufferi Paolo, mentre la brillante ala sinistra, Lio, si fece ammirare per i suoi «cross» impeccabili. Ma malgrado tutto ciò e quantunque Bonanni si prodigasse dispendendo bene alle ali, il punto non veniva giacché tutti gli attacchi si infrangevano contro la ottima difesa di Luzzi, quando nel fervore della difesa Luzzi li commette un «chanda» nell'area di rigore.

A questo punto successe una contestazione fra arbitro e giocatori, e la squadra dei Boys si ritirò lasciando così, per regolamento la vittoria al Toppo.

CRONACA CITTADINA

Il parere del Consiglio di Stato sulla data delle elezioni

ROMA, 25. — Stasera il Consiglio di Stato ha dato il suo parere, di cui era stato richiesto dal Governo, intorno all'interpretazione dell'articolo 56 della legge comunale e provinciale, per la data delle elezioni.

Il Consiglio di Stato ha ritenuto che tanto le elezioni per i consigli comunali, quanto quelle per i consigli provinciali possono essere prorogate giustamente l'articolo 56 della legge; il che vuol dire che, nei paesi di emigrazione, come per esempio il Veneto, le elezioni possono essere indette anche nei mesi invernali.

Spetta ora al Governo di decidere se sia conveniente fare tutte le elezioni in giugno e luglio o rinviare una parte alla stagione invernale.

Si ritiene con fondamento che per le elezioni provinciali si manterrà la data del giugno - luglio, come fu già disposto dai prefetti, per disposizione del Ministro.

Potrebbero farsi forse delle eccezioni per i comuni designati dalla legge vecchia come paesi di emigrazione.

Gli alpini a Venezia

Giornali di fuori — Il «Gazzettino» e il «Piccolo» per citarne due — ricevono la notizia della prossima partenza di un battaglione dell'Ottavo Alpini (sarebbe designato quello di Cividade) per l'Albania.

La notizia non ha alcun fondamento, come abbiamo detto ieri.

In seguito a disposizione del Ministero furono mandati ieri mattina a Venezia tre battaglioni dell'Ottavo Alpini (1200 uomini) per il servizio di ordine, in occasione dell'arrivo del Re che ha luogo oggi.

Per i licenziati dalle R. Scuole agrarie

Oggi alle ore 10 a Montecitorio si riunirono parecchi deputati convocati dall'on. Gallenga, benemerito patrocinatore della classe, per discutere sull'azione da svolgersi a favore dei licenziati stessi e per prendere dei provvedimenti immediati in merito, in attesa della approvazione del progetto del riordinamento delle R. Scuole pratiche e speciali di agricoltura.

I provvedimenti che verranno oggi proposti consistono principalmente nel presentare alla Camera la approvazione di una legge speciale contenente i bisogni riconosciuti più urgenti.

Nella odierna seduta partecipa pure il rappresentante della Società Friulana il signor Giuseppe Mizzan. Vi partecipano pure deputati del Friuli: on. il Girardini e di Caprioglio.

Speriamo che questa riunione sia auspice di nuovi confortanti risultati, tanto più che il nuovo ministro di agricoltura si è dimostrato, in occasione del recente congresso di licenziati tenuto in Roma, di interessarsi, inviando un suo rappresentante, nella persona del concittadino avv. Vittorio Stringher capo divisione al ministero medesimo; e poi nel ricevere la commissione composta dai rappresentanti delle Società di tutta Italia, dando lusinghieri affidamenti.

Pure in tale occasione la Sezione Friulana era stata rappresentata.

Un ricordo di Francesco Kossuth

La mattina del 30 marzo 1894 arrivava alla stazione di Udine il feretro che conteneva i resti mortali di Lajos Kossuth, il grande magiaro morto in esilio a Torino.

Ad attendere il treno erano convenute tutte le autorità: il Prefetto comm. Gamba — il sindaco avv. uff. Morpurgo con la Giunta — il presidente della deputazione provinciale comm. Gropplero — l'on. Girardini — il senatore di Prampetro, altre autorità e tutte le associazioni cittadine con bandiera.

Il Sindaco pose il saluto ai due figli dell'Estinto, Francesco e Teodoro, ai quali in nome della cittadinanza presentò una pergamena.

Pochi minuti prima della partenza del treno il comm. ing. Francesco Kossuth s'avvicinò alla bandiera di Trieste, si levò il cappello e con voce rotta dalla commozione disse:

«Saluto reverente la bandiera di Trieste; voi amici, sapete i motivi per cui non posso dire di più».

Una nuova specie di marcia notturna

Per sabato notte un gruppo di amici ha organizzato una... passeggiata notturna, con probabile meta a Trieste o a Tarcento.

La partenza della comitiva avverrà alle ore 22 senza però essere cronometrata.

Uff... se le gambe dei forti... marciatori lo permetteranno, avverrà alle ore... circa.

Si raccomanda, a quanto si vociferava fra gli organizzatori della marcia notturna, che ogni singolo partecipante sia provvisto di lanterna e di bastone, per i non previsti e fuori programma... assalti notturni.

Il comitato ordinatore e ideatore di questo nuovo tipo di sport, raccomandando pure ai partecipanti di mettere in luogo sicuro il... portafoglio.

Per le iscrizioni accompagnate da... nessuna tassa, rivolgersi ad un popolare footballer dell'A. C. U.

Un'altra buona idea della Società Ippica Friulana

La benemerita Società Ippica Friulana, con gentile pensiero e ad attestare la propria simpatia per la stampa che validamente ne secondò le iniziative, volle, nell'approvare il resoconto finanziario del Concorso Ippico dello scorso aprile, erogare sugli utili cento lire che ha inviate per la Cassa pia di previdenza dei giornalisti al Presidente del Sodalizio Friulano della Stampa.

Colta da improvviso male in una pubblica piazza

Ieri mattina alle ore 11.30 una povera donna, certa Foschia Letizia fu Giuseppe di anni 30, abitante in via Villalta numero 20, venne colta da improvviso male mentre attraversava la Piazza Umberto I. Essa cadde a terra, ma fu subito soccorsa dai passanti e un vigile urbano, fatta venire una vettura, l'accompagnò all'ospedale, ove fu accolta.

Un bambino che mangia pasta badese

Ieri sera alle ore 20 venne portato all'ospedale il bambino Ella Garbellotto di 2 anni 2 che aveva ingoiato due cartine di pasta badese, preparata per i soldi.

Il dottor Schiavetti gli praticò la lavatura dello stomaco dichiarando però la prognosi riservata, sebbene vi siano molte speranze che il bambino possa essere salvato.

Frattura del malleolo

La contadina Elena Saecher di Domenico, di anni 41, di Udine, che si occupa del trasporto degli animali morti, ieri scaricando un cavallo cadde a terra e il peso di questo la premette sul piede sinistro con tanta forza che ne rimase fratturato il malleolo esterno del piede stesso.

La Saecher verso le ore 20 si fece accompagnare all'ospedale; il dottor Schiavetti che la medicò la giudicò guaribile entro un mese.

possibile atterrare attraverso la laguna.

«Incarico i soldati del forte di San Nicolò di telegrafarmi il mio passaggio».

«Abbiamo proseguito in terraferma verso i colli Euganei — ed atterrammo a Legnago per stanchezza e mancanza di viveri».

Tenente Casellini.

Una banda di predoni disfatta dalla colonna mista

BENGASI, 25. — Ieri mattina la colonna mista in marcia su Tocra fu attaccata da un nucleo di predoni. Li respinse infliggendo perdite imprecisate, ma furono numerosi i morti ed i feriti. Da parte nostra cinque feriti leggeri.

Il ministro austriaco non si decide a sbarcare

DURAZZO, 25. — La notte passata tranquillissima. I prigionieri liberati sono giunti tutti. Gli insorti sembra marciare verso Kava. Per ordine del principe alle 10 sbarcarono i suoi bambini dalla «Misurata». Il contrammiraglio austriaco comunicò personalmente al contrammiraglio italiano di avere deciso di far sbarcare i suoi marinai per riprendere coi nostri il servizio di protezione della famiglia reale. Il ministro austro-ungarico trovandosi ancora sopra la nave austriaca. Con la torpediniera austro-ungarica giunsero cinquanta gendarmi albanesi.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore

Giovanni Minighini gerente respons

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

Stabilimento Tipografico Friulano

GRANDE TOMBOLA NAZIONALE

Ai sensi delle leggi 7 luglio 1907 n. 455 e 456 e II giugno 1908 n. 273 e 274 gli Ospedali Civili unitamente ad alcuni Istituti di beneficenza di Cagliari, di Avigliano, di Cortona e di Monselice sono autorizzati ad effettuare in Consorzio l'estrazione di una tombola Nazionale.

Sempre per il disposto delle Leggi medesime l'estrazione di questa Tombola Nazionale dovrà aver luogo in Roma il giorno 30 Giugno 1914, data fissa ed irrevocabile.

L'importo dei premi di questa Grande Tombola Nazionale ammonta alla rilevante somma di Lire 400.000; la suddivisione dei medesimi è fatta in modo molto razionale da soddisfare completamente tutti coloro che intendano di prendere parte alla tombola stessa con l'acquisto delle cartelle, potendo essere certissimi, se favoriti dalla sorte di non trovarsi di fronte a delle spiacevoli sorprese, ma bensì di guadagnare sicuramente.

Tutte le Tombole Nazionali, le cui operazioni furono iniziate e condotte a termine in Roma, fino al 4 luglio 1912, riuscirono di piena soddisfazione del pubblico ed ottennero la generale approvazione per la perfetta regolarità con cui furono condotte, fino all'integrale pagamento di tutti i premi.

La Commissione Esecutiva in rappresentanza dei sopra indicati Enti, sente il dovere di rassicurare formalmente il pubblico che può senza preoccupazione e con tranquillità acquistare le cartelle di questa Grande Tombola garantendo nel modo più assoluto tutti coloro che saranno favoriti dalla sorte che, l'importo della loro vincita, se pure questa appartenesse alla ripartizione di uno dei minori premi, sarà sempre molto maggiore di quello speso per l'acquisto di una cartella, che è del costo di Una Lira, con la probabilità di poter guadagnare qualcuno dei primi premi che ammontano a somme rilevanti e con la certezza di compiere in pari tempo un'opera buona e generosa.

Casa di Cura per le malattie d'Orecchi - Naso - Gola

del Dr. G. PARENTI

Specialista

già aiuto negli Istituti di otorinolaringologia di Padova e condirente il Reparto Speciale della Polambulanza.

Visite tutti i giorni

UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 2-17

Malattie d'ORECCHI - NASO - GOLA

DOTT. PUTELLI SPECIALISTA

Otolatra delle Ferrovie dello Stato

Dispone Casa di Cura

VENEZIA: S. Marco Calle del Rido

dotto 1399 - Telef. N. 100.

UDINE: Piazza V. E. Via Belloni

10. Ogni sabato dalle 8 alle 12.

7.lli BISSATTINI e Comp.

IMPIANTI TERMOSIFONI

Cucine con termosifone

Caldaja IDEAL con fiamma invertita

Grande economia di combustibile

Massima garanzia di lavoro

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Preventivi disegni e sopralluoghi gratis

Tel. 2-57 - Udine - Via Aquileia 45-47

PER LE MALATTIE DI PETTO

DICHIARATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

IL MIGLIORE DEI RIMEDI PER LE

TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)

Concessionaria esclusiva per la

vendita la Ditta A. MANZONI e

G. Chimici Farmacisti. - Milano

Via S. Odo 11 - Roma, Via di

Pietra 91.

L. 5 con inalatore — L. 5 senza inalatore

più cent. 40 se per posta

«Il Chlorphenol del Dott. Passerini»

preparazione utilissima in molte forme acute

lente dell'apparecchio respiratorio, (bron-

chiti, Asma, Tisi) è destinato certamente

a gran successo.

Corriere Sanitario n. 26 1892.

SCIATICA reumatica

Cura rapida e sicura dott. R. FERRARIO

Visite ogni giorno dalle ore 13 alle 14

Via P. Sarpi 26 - UDINE - Telef. 3.62

Non c'è Signora distinta ed elegante

che non sia assidua frequentatrice del negozio

PROFUMERIE PETROZZI

UDINE

Via Cavour

dove si trova tutto quello che abbia relazione con una moderna e ricercata toeletta igienica.

Non c'è Signora distinta ed elegante

che non sia assidua frequentatrice del negozio

PROFUMERIE PETROZZI

UDINE

Via Cavour

dove si trova tutto quello che abbia relazione con una moderna e ricercata toeletta igienica.

Non c'è Signora distinta ed elegante

che non sia assidua frequentatrice del negozio

PROFUMERIE PETROZZI

UDINE

Via Cavour

dove si trova tutto quello che abbia relazione con una moderna e ricercata toeletta igienica.

Non c'è Signora distinta ed elegante

che non sia assidua frequentatrice del negozio

PROFUMERIE PETROZZI

UDINE

Via Cavour

dove si trova tutto quello che abbia relazione con una moderna e ricercata toeletta igienica.

Non c'è Signora distinta ed elegante

che non sia assidua frequentatrice del negozio

PROFUMERIE PETROZZI

UDINE

Via Cavour

dove si trova tutto quello che abbia relazione con una moderna e ricercata toeletta igienica.

Non c'è Signora distinta ed elegante

che non sia assidua frequentatrice del negozio

PROFUMERIE PETROZZI

UDINE

Via Cavour

dove si trova tutto quello che abbia relazione con una moderna e ricercata toeletta igienica.

Non c'è Signora distinta ed elegante

che non sia assidua frequentatrice del negozio

PROFUMERIE PETROZZI

UDINE

Via Cavour

dove si trova tutto quello che abbia relazione con una moderna e ricercata toeletta igienica.

Non c'è Signora distinta ed elegante

che non sia assidua frequentatrice del negozio

PROFUMERIE PETROZZI

UDINE

Via Cavour

dove si trova tutto quello che abbia relazione con una moderna e ricercata toeletta igienica.

Non c'è Signora distinta ed elegante

che non sia assidua frequentatrice del negozio

PROFUMERIE PETROZZI

UDINE

Via Cavour

dove si trova tutto quello che abbia relazione con una moderna e ricercata toeletta igienica.

Non c'è Signora distinta ed elegante

che non sia assidua frequentatrice del negozio

PROFUMERIE PETROZZI

UDINE

Via Cavour

dove si trova tutto quello che abbia relazione con una moderna e ricercata toeletta igienica.

Non c'è Signora distinta ed elegante

che non sia assidua frequentatrice del negozio

PROFUMERIE PETROZZI

UDINE

Via Cavour

dove si trova tutto quello che abbia relazione con una moderna e ricercata toeletta igienica.

Non c'è Signora distinta ed elegante

che non sia assidua frequentatrice del negozio

PROFUMERIE PETROZZI

UDINE

Via Cavour

dove si trova tutto quello che abbia relazione con una moderna e ricercata toeletta igienica.

Non c'è Signora distinta ed elegante

che non sia assidua frequentatrice del negozio

PROFUMERIE PETROZZI

UDINE

Via Cavour

dove si trova tutto quello che abbia relazione con una moderna e ricercata toeletta igienica.

Non c'è Signora distinta ed elegante

che non sia assidua frequentatrice del negozio

PROFUMERIE PETROZZI

UDINE

Via Cavour

dove si trova tutto quello che abbia relazione con una moderna e ricercata toeletta igienica.

